EDITORIALE

di Aldo Bonforti

Con questo numero di "AF" diamo inizio ad un programma di ampio respiro, con riguardo alle prospettive del Collegio Amministrativo Ferroviario Italiano - C.A.F.I.
Abbiamo sostenuto fin dal 1973 - anno della sua fondazione - che il CAFI trovava ragion d'essere su di un postulato essenziale, e cioè che un'impresa ferroviaria ben gestita trova ulteriori motivi di ausilio e sicurezza in una pubblicazione periodica esterna che tratti con competenza e serietà argomenti di carattere amministrativo, intendendosi per tali quelli riguardanti tutta la gestione dell'azienda.
In tale ambito va naturalmente compresa la normativa sulla sicurezza del lavoro, in piena sintonia con le strutture che ne assicurano l'osservanza.
Questa impostazione ha ottenuto larghi consensi, visto che il CAFI gode di ottima salute a 36 anni dalla sua costituzione, che il suo organo di stampa è stato regolarmente pubblicato dal 1974, che il CAFI ha dato corso da più di sette anni alla pubblicazione del periodico bimestrale "*Agenda Trasporti - AT2000*" di larghissima diffusione su tutto il territorio nazionale, dedicato al trasporto stradale, alle sue regole e alla sua sicurezza, di grande interesse per l'intermodalità del trasporto, ove le caratteristiche fisiche della nostra Italia trovano ampio riscontro.
Non desideriamo, in questa sede, fare commenti sugli attuali mancati rapporti con i responsabili delle strutture di vertice delle varie Società del Gruppo FS.
Noi possiamo continuare ad esistere, a crescere e a trattare con chiarezza, e senza riserva alcuna, gli argomenti utili all'Azienda FS, sempre disponibili ad ogni approfondimento e colloquio.
I nostri soci sanno che il CAFI è legato alla Fs da vincoli indissolubili e che continuerà sempre a difenderne l'esistenza e la vitalità sostenendo la formazione professionale e culturale dei suoi operatori a tutti i livelli.
Questo resta il nostro programma di sempre, e ad esso fa riferimento l'inserto centrale contenuto in questo numero in cui diamo contezza ai nostri lettori delle finalità del CAFI, rispettate sempre fin dal suo nascere, della nostra attività editoriale e del nostro impegno costante. ◆